

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ii Mantice

V DOMENICA DOPO
LA PENTECOSTE

ANNO XXIII N. 28
9 LUGLIO 2017

Buone vacanze

OGGI

ULTIMA USCITA
ESTIVA
DEL MANTICE

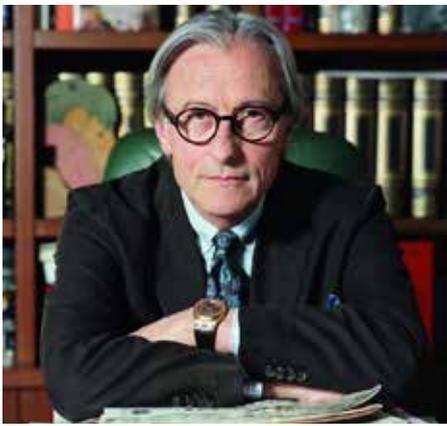
ARRIVEDERCI
AL 27 AGOSTO

IN QUESTO
NUMERO

IL CALENDARIO
DELL'ESTATE

SOSPENSIONE
AEP

DALLE ORE 21.00
SABATO 5 AGOSTO
ALLE ORE 9.00
DI MERCOLEDÌ 23
AGOSTO



Un laico con più buon senso dei vescovi ...

Anche questo è un castigo che dobbiamo subire

Come, forse con troppa frequenza ripeto, sono ateo e/o agnostico, dove la “a” davanti a “teo” e a “gnostico” (gnosi, cioè conoscenza), non significa affatto sentirsi di serie A, ma essere “senza”. Nulla di cui vantarsi perciò. Ma alcune certezze le ho. Non so se derivino dalle radici cristiane, da un sentimento naturale, o addirittura – ma temo di sopravvalutarmi – dalla ragione. Il fatto è che per me sono punti fermi.

Uno di questi è il ritenere la vita di tutte le creature innocenti preziosissima, intangibile. Parlo soprattutto dei bambini (e anche dei vecchi, ma quelli oggi non sono a tema). Bisogna fare di tutto perché non siano soppressi, per qualsivoglia ragione, e neppure soffrano. È un dovere per tutti, singoli e associati, che essi siano accolti, nutriti ed educati, di chiunque siano figli. (Lo penso persino degli animali, senza parificare peraltro bambini e agnellini). Detto questo, eccoci allo *ius soli et culturae*, come viene chiamata la novità da quelli che vogliono cambiare le regole perché chi non è figlio di italiani abbia la cittadinanza. La maestria della sinistra e di certa cultura pretesca vuole a tutti i costi far passare il concetto che, chi è contrario a questa nuova legge, vuole il male dei bambini africani e asiatici, perché rifiuterebbe loro un bene essenziale: la cittadinanza.

Ritengo la cosa non solo opinabile, ma sbagliata. È un gravissimo errore, che a mio giudizio deturperà la società italiana, alla lunga ma anche alla breve, facendola ancor «meno vincola e più sparpagliata» (Peppino De Filippo alias Pappagone) di quanto sia ora.

Accetto che un altro la pensi diversamente. Ma ritengo offensivo che mi si faccia passare, addirittura in nome del Vangelo, come uno che vuole il male dei bambini. Se volessimo giocare con la dialettica risponderi a chi sostiene questa identificazione tra *ius soli* e Gesù Cristo, dicendo che è puro razzismo ritenere che solo se un bambino è italiano può essere amato, educato, essere pienamente uomo, mentre se è senegalese è ovvio sia considerato un essere di minor valore. Questo lo lascio alle discussioni da aperitivo o a un convegno di gesuiti. Mi verrebbe da dire anche che lo *ius soli et culturae* (tu bimbo nato forestiero diventi italiano dalla quinta elementare) induce a considerare la nascita e la scuola un bene minore, strumentalizzabile da genitori calcolatori al fine di ottenere un bene superiore per se stessi: la cittadinanza del figlio come premessa per quella del parentado. Eccetera.

Sia chiaro, non pretendo di parlare in nome dell'Onnipotente e neppure su dettato della Dea Ragione. Questa

tiritera è stata indotta dal sentirmi tirare per i capelli con mani di porpora dalla prima pagina di «Avvenire», il giornale dei vescovi diffuso la domenica in tutte le parrocchie. Il titolo d'apertura è dedicato a un'intervista con il cardinale Gualtiero Bassetti, neo-presidente della Conferenza episcopale, il quale taglia corto sul tema: «Sosteniamo la nuova cittadinanza. Sì allo *ius culturae*: accogliere è difendere la vita». Per cui, «con voce ferma» annuncia che «il provvedimento è da sostenere e favorire».

Nel momento in cui la Chiesa non si limita a predicare e testimoniare valori, ma attraverso l'autorità ecclesiastica sostiene una legge precisa, si espone a essere trattata come un soggetto politico. È veramente inusuale, al tempo di papa Francesco, che lo faccia senza lasciar margine a cristiani o laici dissensi. Pone l'identità tra valore e legge.

Ma non diceva Francesco che conta di più la formazione delle coscienze che non la legge, persino in tema di aborto? Io senza credere in Dio e nella Santa Trinità mi permetto una domanda, sulla pura base della mia modesta sinderesi. Se dare la cittadinanza è difendere la vita, e quindi è necessario mutare le norme, perché diavolo Bassetti non chiede di approvare una legge che cambi almeno un pochino la 194, che ha autorizzato l'anno scorso 80mila soppressioni di vite umane anch'esse forse degne di accoglienza?

E non dica che l'aborto è un tema tabù e non si cambia perché i sondaggi dicono che ormai è pacificamente acquisito. Forse bisognerebbe far sapere come vengano trinciate le bambine e i pargoli nelle acque materne, come modestamente abbiamo fatto noi su *Libero* con un memorabile articolo in prima pagina di Melania Rizzoli. Se è per questo anche lo *ius soli* è rifiutato dalla maggioranza degli italiani e persino da quelli che frequentano la messa, come attesta l'indagine di Pagnoncelli-Ipsos pubblicata ieri dal «Corriere».

Perché questo doppio standard? Ma forse esagero con le domande, e forse non sono abbastanza aggiornato sul nuovo verbo rivoluzionario della misericordia a senso unico. Infatti mi risulta che i vescovi per adeguarsi al nuovo corso sudamericano strafulminino chiunque osi dire una preghiera, tipo il rosario, davanti alle cliniche dove si abortisce. Vogliono il dialogo dove si fanno a pezzettini le creature che non sono nate, eppure protestano lo stesso inascoltate, e invece scomunicano chi non è d'accordo con una legge scritta con i piedi.

Vittorio Feltri

L'invasione per cancellare la grande bellezza



Più di 10mila invasori in 4 giorni e il governo italiano scopre che esiste l'emergenza migranti. Emergenza per il numero eccessivo e per l'impossibilità di mantenere tutti? Macché. Il problema, per questi nemici degli italiani che guidando il governo, è rappresentato dai sindaci che rifiutano di accogliere tutti e dai Paesi europei che pretenderebbero i rimpatri di chi non ha diritto di restare. Così dovremo farci carico di almeno 230mila nuovi ospiti. Con un costo di 41 euro a testa ogni giorno per il puro mantenimento. Costi da sommare a quelli per la scuola, per la sanità, per la giustizia, per le abitazioni.

In compenso, però, non c'erano i soldi per pagare la disoccupazione ad una donna italiana che, a Torino, si è data fuoco negli uffici INPS. E per lei non c'erano i percorsi per l'inserimento lavorativo, quei percorsi riservati agli ospiti. Ovviamente il governo se ne frega. E avverte che l'opposizione degli italiani alla legge sullo *Ius Soli* non fermerà la maggioranza a guida Pd. Mica governano in nome del popolo italiano. Loro sono al governo per obbedire alle strategie ed alle imposizioni di chi vuole un'Italia di schiavi, sfruttati e sottopagati. Per questo servono i migranti, per accrescere la concorrenza ed abbattere retribuzioni e diritti. E se il lavoro manca, ci si può sempre trasformare in volontari a pagamento che campano sui migranti, spartendosi le ingenti risorse a disposizione. Oppure gli italiani possono emigrare. Andando a fare i commessi a Londra, a raccogliere patate in Australia, a fare gli architetti nei Paesi dove la bellezza è anche una opportunità di lavoro e di sviluppo.

Mentre l'Italia, il bel Paese per eccellenza, cancella il proprio passato in nome dell'emergenza strutturale e, soprattutto, in nome della distruzione delle radici e delle tradizioni. Se il mondo invidia all'Italia i capolavori del Rinascimento, i palazzi ed i monumenti, i resti archeologici romani ed etruschi, la gauche caviar provvede a distruggere tutto in nome della contemporaneità. Scatoloni spacciati per grattacieli d'avanguardia, parcheggi al posto dei resti di antiche fortificazioni, navi da crociera davanti a piazza San Marco. Bruttitalia ha bisogno dei migranti per cancellare ogni traccia di un passato di grande bellezza.



Il migrante più piccolo

Raramente lo si ricorda ma il posto più pericoloso, per un bambino straniero, statisticamente non risulta affatto essere l'Italia dove non ha diritto di cittadinanza, bensì il grembo materno dove non ha diritto alla vita. Gli stranieri infatti non sono neppure il 9% della popolazione, eppure oltre il 31% degli aborti volontari è a carico di donne straniere. È dunque lì che si consuma la grande discriminazione tra figli stranieri e italiani, posto che a nessun bambino – chiaramente – dovrebbe essere impedito di nascere. Anche per questo i cattolici farebbero bene, secondo me, a sfilarsi dal corteo dei conformisti tornando a occuparsi anzitutto del diritto alla vita, cosa che peraltro implica l'abbattimento del muro dei muri: quello del silenzio.

Il migrante medio, infatti, ha già dalla sua l'Europa, la Merkel, Soros, le Ong, Saviano, Repubblica e L'Espresso, la Boldrini e la Bonino. Mediaticamente, almeno, se la passa assai meglio del disoccupato, del padre separato e del disabile. Il migrante – o lo straniero – non ancora nato, invece, non se lo fila proprio nessuno. Per lui zero telecamere e niente servizi strappalacrime. Il suo respingimento non fa notizia. Il suo annegamento nel pozzo della morte, sempre in completa solitudine, meno ancora. Non dovrebbero quindi i cattolici pensare quindi anzitutto – e soprattutto – a costui? D'altra parte Gesù è stato chiaro: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Ed è altresì chiaro, righello alla mano, quale in assoluto sia, fra tutti, il migrante più piccolo.



I “canali” della civiltà

C'è stato un tempo lontano nel quale il livello di civiltà di una nazione si misurava guardando alla sua arte, ai suoi poeti, ai suoi scienziati. C'è stato e, per il momento, scordatevelo!

Archivate e fingete di non sapere! Evitate di raccontarlo ai vostri figli e ai nipoti... ché, povere creature, non ne abbiano a soffrire!

Ci hanno detto, infatti, in questi ultimi anni, che allora l'Italia e l'Europa tutta brancolavano nel buio.

Quei tempi nei quali arte, poesia e scienza erano ritenuti indicatori di progresso sono morti ... e meno male che lo sono, perché pare siano stati devastanti.

Oggi il termometro della cultura passa per altre vie: le mutande, per essere specifici ... e per altri “canali”, che non sto qui ad indicare!

Anno Domini 2017: più un Paese è lesbo-culattonne (gay-friendly), più è civile.

Finalmente anche l'Ucraina è entrata nella civiltà delle donne vagina-friends e dei maschi diversamente virili. Un trionfo!

Dall'altra parte del mondo, la statunitense Denise Hammond impartisce lezioni di politica stabilendo che chi vuol manifestare contro Trump deve necessariamente prendere posizioni favorevoli all'aborto... sei pro vita, ma non ti piace comunque Trump? La Hammond ti impedirà di dire la tua. È la democrazia, cari lettori!

Da noi, in quasi tutti gli asili del continente, si impartiscono ai bambini lezioni di genderismo teorico ed applicato e, sbarrata la porta al prete, sono le *drag queen* ad accompagnare, con Cappuccetto rosso travestito e Biancaneve lesbica, le maestre nelle aule.

Dalle parti di Putin ai piccoli ancora raccontano che Olga si fiderà con Ivan e che, per fare i bambini, due donne o due uomini proprio non sono la combinazione giusta.

La Russia si rifiuta ostinatamente di entrare nell'albo delle nazioni civili!

Irma Trombetta Marzuoli



Vacanza 2017

ORARI DI PARTENZA

DOMENICA 16 LUGLIO:

ore 9.30: ritrovo per le RAGAZZE in oratorio maschile.
ore 10.00: partenza per Rio di Pusteria. Pranzo libero in autogrill.

DOMENICA 23 LUGLIO:

ore 6.30: ritrovo per i RAGAZZI in oratorio maschile.
ore 7.00: partenza per Rio di Pusteria. Pranzo in albergo.
ore 15.00: prevista partenza per il rientro delle RAGAZZE.
Ore 20.00: arrivo previsto a Vanzaghello.

DOMENICA 30 LUGLIO:

ore 14.00: prevista partenza per il rientro dei RAGAZZI.
ore 19.00: arrivo previsto a Vanzaghello.

Tutti i partecipanti sono invitati portare con se durante la vacanza la fotocopia della carta di identità e del tesserino sanitario. Grazie.

COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE



Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita -concerto del 23 e 24 settembre 2017 a San Gimignano e Asciano (SI)
Per iscrizioni o informazioni telefonare a Claudio Rivolta 338 705 3734

Sgombero

magazzini, solai, cantine, uffici, appartamenti
Trasporti vari,
piccoli lavori di manutenzione domestica,
servizio rapido,
prezzi modici.

Telefonare Antonio 3282235058



I numeri dell'OF 2017

**ORATORIO
FERIALE 2017**

Inizierà domani 11 luglio l'ultima settimana dell'Oratorio Feriale 2017. I ragazzi/e che hanno frequentato le prime 4 settimane sono stati 330. Ragazzi/e dalla 1^a elementare alla 3^a media: 285. Animatori e responsabili: 45.

Sono stati distribuiti mediamente 550 pasti la settimana.

Grande successo è stato in questa settimana passata il grande scivolo gonfiabile.

Ringraziamo tutti gli adulti volontari, gli animatori e le animatrici che con il loro impegno hanno reso possibile questa fantastica avventura.

Ma la nostra avventura continua... Vi aspettiamo lunedì 28 agosto per altre due settimane da favola.

Il programma della quinta settimana

Lunedì 10 luglio *Uscita in bici e pulman al ponte di Oleggio (Ticino). Partenza con le bici alle 9.00 dall'oratorio maschile. Giochi organizzati. Pranzo. Nel pomeriggio continuazione dei giochi e ritorno in oratorio.*

Portare costume, pantaloncini, maglietta per il bagno e scarpe (Ticino permettendo)

Martedì 11 luglio *Giornata regolare.*

Mercoledì 12 luglio *Giornata TUTTI IN ORATORIO. S. Messa conclusiva, grande gioco sul campo. Pomeriggio nei rispettivi oratori.*

Giovedì 13 luglio *Giornata regolare.*

Venerdì 14 luglio *ULTIMO GIORNO DI ORATORIO FERIALE.*

Le attività pomeridiane termineranno alle ore 17.00. Chiusura degli oratori alle 17.30.

Il menù della quinta settimana

Lunedì: Pranzo al sacco a Ticino.

Martedì: Gnocchetti tricolore al pomodoro, tacchino e cornetti in insalata. Frutta

Mercoledì: Pasta al ragù di salsiccia, arrosto con crocchette di patate. Frutta.

Giovedì: Lasagne verdi con prosciutto e formaggio, wurstel con pomodori. Frutta.

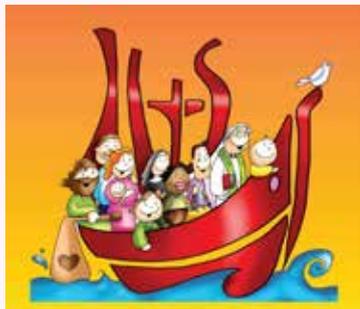
Venerdì: Pizza. Succo di frutta.

Il servizio mensa è a cura di Gastronomia ELLE 3, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766

Arrivederci al 28 agosto!

ISCRIZIONI ALL'ANNO CATECHISTICO E ORATORIANO 2017-2018

**DOMENICA 10 SETTEMBRE 2017
NEL POMERIGGIO DELLA
FESTA DEGLI ORATORI**



**TUTTI I GENITORI DEI RAGAZZI/E DALLA 1^A ELEMEN-
TARE ALLA 3^A MEDIA** si troveranno in chiesa parrocchiale **alle ore 15.30** per la presentazione dell'anno catechistico e oratoriano. Dopo l'incontro con don Armando si potrà ritirare il modulo per l'iscrizione ed effettuare eventualmente l'iscrizione (che potrà comunque essere fatta anche nella settimana successiva).

essere fatta anche nella settimana successiva).



PER IL RESTAURO DI MADONNA IN CAMPAGNA: € 50.

DAL NUCLEO PROTEZIONE CIVILE CARABINIERI IN CONGEDO DELLA PROVINCIA DI VARESE, SEZIONE DI FERNO PER IL RESTAURO DELLA CAMPANA DELLA CHIESA: € 250. La parrocchia ringrazia di cuore, anche per il prezioso servizio prestato in occasione delle manifestazioni organizzate dalla parrocchia.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

La Scuola riprende in modo speciale anche a settembre dopo il meritato riposo:

- **Lunedì 4 settembre** dalle ore 9.00 alle 11.00: Sezione "pulcini" (inserimento speciale per tutto il mese dedicato all'accoglienza personalizzata).
- **Venerdì 8**, dalle 9.00 alle 13.00: giornata con i Remigini. Al termine "Brindisi di benvenuto e di arrivederci" per le famiglie dei Pulcini e dei Remigini.
- **Lunedì 11**, dalle ore 9.00 alle 13.00, iniziano "Leprotti" ed "Orsetti".



MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

FESTA DI S. ROCCO

La S. Messa del mattino sarà celebrata in chiesa parrocchiale. Al termine benedizione e vendita del pane.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO NELL'ANNO 2017

Si festeggeranno domenica 17 settembre alle 11.15 in chiesa parrocchiale. Le coppie interessate diano il nominativo a don Armando.



Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

Calendario liturgico dal 9 Luglio al 12 Agosto

09 Domenica <i>V dopo Pentecoste</i> T.O. XIV - L.O. II sett.	8.00 Mainini Francesco; Milani Domenico, Giuseppina, Suor Sebastiana e famiglia; Torretta Carla e Maria. <i>Ave Maria: Battista e fam. Lorenzi</i>	26 Mercoledì <i>Ss. Giacobino e Anna</i>	8.30 Maria Josè Simontacchi. <i>Montagna: Cesare e Alberta Xompero.</i> 20.30 S. Rosario a Mad. in Campagna. <i>Ave Maria: Emanuele</i>
10 Lunedì <i>Ss. Rufina e Seconda</i>	8.30 Parenti defunti delle suore della Carità. <i>Ave Maria: Martina, Rosa e Paola</i>	27 Giovedì <i>S. Pantaleone</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i> <i>Ave Maria: Fogliani Annamaria</i>
11 Martedì <i>S. Benedetto, abate</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i> <i>Ave Maria: Ordine Francescano Secolare</i>	28 Venerdì <i>Ss. Nazàro e Celso</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i> <i>Ave Maria: Pettenà Maria e Marangoni Viviana</i>
12 Mercoledì <i>Ss. Nàbore e Felice</i>	8.30 Mainini Giuseppe e Colombo Luigia. <i>Ave Maria: Azione Cattolica</i>	29 Sabato <i>S. Marta</i>	18.30 Tognela Antonio; Rivolta Mario e Giani Piera; Adele e Attilio Conti; Domenico e Iolanda Tosto e Mainini Francesco. <i>Ave Maria: Gabelli Giuseppe e Milani Daria</i>
13 Giovedì <i>S. Enrico</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i> <i>Ave Maria: Martina</i>	30 Domenica <i>VIII dopo Pentecoste</i> T.O. XVII - L.O. I sett.	8.00 Torretta Maria; Rivolta Rosina; Mainini Valerio. 10.00 <i>Pro popolo</i> <i>Ave Maria: Iose e Flavio</i>
14 Venerdì <i>S. Camillo de Lellis</i>	8.30 Mainini Roberto, Teresa e Miranda; Fassi Clemente e Virginia. <i>Ave Maria: Riccardo</i>	31 Lunedì <i>S. Ignazio di Loyola</i>	8.30 Milani Carlo e Giani Maria; Montani Mario. <i>Ave Maria: G.R.</i>
15 Sabato <i>S. Bonaventura</i>	18.30 Luoni Luigia e famiglia; Giacinto Bertelli e Bregola Fulvia; Maurina e Carlo. <i>Ave Maria: Colombo Fermina</i>	01 Martedì <i>S. Alfonso Maria de Liguori</i>	8.30 De Maestri Alfio <i>Ave Maria: Sabrina e Vincenzo</i>
16 Domenica <i>VI dopo Pentecoste</i> T.O. XV - L.O. III sett.	8.00 Gianmario Mara e famiglia; Rivolta Giuseppe, Elena e Chiara; Milani Giuseppe, Luigia, Bianca e Luigi. 20.30 S. Rosario a Mad. in Campagna. <i>Ave Maria: Fam. Mainini</i>	Dalle 12 del 1° agosto alla mezzanotte del 2: PERDONO D'ASSISI	
17 Lunedì <i>S. Marcellina</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i> <i>Ave Maria: In memoria di Luoni Luigia</i>	02 Mercoledì <i>S. Eusebio di Vercelli</i>	8.30 <i>Intenzione libera.</i> <i>Ave Maria: Rosa e Luigi</i>
18 Martedì <i>S. Federico</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i> <i>Montagna: Mainini Giuseppe, Felicita, Rivolta Antonio e Maddalena; Dal Ben Bruno.</i> <i>Ave Maria: Fam. Merlo e Galazzi</i>	03 Giovedì <i>S. Pietro Giuliano Eymard</i>	8.30 Fassi Teodoro, Maria e figli. <i>Ave Maria: A.A</i>
19 Mercoledì <i>S. Simmaco, papa</i>	8.30 Mainini Valerio. <i>Ave Maria: Anna Giulia</i>	04 Venerdì <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	8.30 Valli Iosemilio, Rivolta Giuseppe e famiglia; Testa Antonio, Carla e Giovanni. <i>Ave Maria: Serra Lucia</i>
20 Giovedì <i>S. Apollinare</i>	8.30 Pariani Silvana; Arturo e Emilia. <i>Ave Maria: Fam. Paiusco e Rascio</i>	05 Sabato <i>Dedicaç. Basilica S. Maria Maggiore</i>	18.30 Olga, Aldo, Stefanina, Angelo e famiglie. 20.30 S. Rosario a Mad. in Campagna. 21.00 SOSPENSIONE AEP. <i>Ave Maria: Pinuccia</i>
21 Venerdì <i>S. Lorenzo da Brindisi</i>	8.30 Massaro Giovanni; Martantonio. <i>Montagna: Roberto; Bonin Oddone e Franchini Nelda, Egiziano.</i> <i>Ave Maria: Ramponi Stefania</i>	06 Domenica <i>Trasfigurazione</i> T.O. XVIII - L.O. II sett.	8.00 Ansalone Franco, Carmine e Carmela; Fassi Carolina; Suor Colomba. 10.00 <i>Pro popolo</i> <i>Ave Maria: Gisella</i>
22 Sabato * <i>S. Maria Maddalena</i>	18.30 Filippi Natale, Pietro, Santino e famiglia; Marzorati Franco e genitori; Puzzo Aldo e Bertelle Antonia; Baggio Mario e Maria; Massaro Giovanni; Gorla Pietro; Girolamo Viel. <i>Ave Maria: Antonella e nonni</i>	07 Lunedì <i>S. Gaetano</i>	8.30 Rivolta Filippo, Mainini Regina, Rivolta Antonio, Fulgi Elena e Zara Maria, Giana Gaetano, Carlo e famiglia, Rivolta Giuseppina e Paolo, Confalonieri Pasquale. <i>Ave Maria: Benefattori Caritas</i>
23 Domenica <i>VII dopo Pentecoste</i> T.O. XVI - L.O. IV sett.	8.00 Garascia Emilio; Zara Carlo, Adele e Vittore; Bussi Giuseppe. 10.00 <i>Pro popolo</i> <i>Ave Maria: Giani Clemente</i>	08 Martedì <i>S. Domenico</i>	8.30 Gabelli Angela e genitori. <i>Ave Maria: Fassi Enrico</i>
24 Lunedì <i>S. Charbel Makhluf</i>	8.30 Carlo, Regina, suor Gervasina e genitori <i>Ave Maria: Angelo e Wilma</i>	09 Mercoledì <i>S. Teresa Benedetta della Croce</i>	8.30 Zara Isidoro, Zanoni Anita; Fassi Enrico. <i>Ave Maria: Montenero Stefania</i>
25 Martedì <i>S. Giacomo, apostolo</i>	8.30 Maria e Giovanni Fassi. <i>Ave Maria: G.R.</i>	10 Giovedì <i>S. Lorenzo</i>	8.30 Fassi Leonardo, Maria Antonia e Enrico. <i>Ave Maria: Sergio e famiglia</i>
* 22 agosto, in montagna: Famiglie Gavioli, Ferro, Saccenti e De Gobbi; Stefano e nonni; Rivolta Antonio e Maddalena; Mainini Giuseppe e Felicita.		11 Venerdì <i>S. Chiara</i>	8.30 Valli Gina. <i>Ave Maria: Bruno e Camilla</i>
		12 Sabato <i>S. Giovanna Francesca Frémot</i>	18.30 Giana Celestino e familiari; Giana Ambogio e famiglia; Maria e Giovanni Raimondi. <i>Ave Maria: A. T.</i>

In blu, con la dicitura Ave Maria, sono riportati i nomi per i quali chiediamo di recitare almeno un'Ave Maria per le loro Intenzioni.

Calendario liturgico dal 13 al 27 Agosto

13 Domenica <i>X dopo Pentecoste</i> T.O. XIX - L.O. III sett.	8.00 Guidi Miranda, Roberto e Teresa; Grigolon Angelo. 10.00 <i>Pro populo</i> <i>Ave Maria: A.A.</i>	21 Lunedì <i>S. Pio X</i>	8.30 Brusa Margherita; Zara Giovanna; Zocchi Angelo Teresa e Verginio. <i>Ave Maria: Luigi, Tina, Giovanna e Claudio</i>
14 Lunedì <i>S. Simpliciano</i>	8.30 Galazzi Giuseppe, Rivolta Elisa e Scaccabarozzi Luigi. <i>Ave Maria: Mariarosa e Livio</i>	22 Martedì <i>B. Vergine Maria Regina</i>	8.30 Rivolta Teresio e Bonza Carla. 20.30 <i>Rosario a Madonna in Campagna.</i> <i>Ave Maria: Regina</i>
15 Martedì <i>Assunzione B.V. Maria</i>	8.00 <i>Intenzione libera.</i> 10.00 Gheno Domenica e famiglia Fabris Maria, vivi e defunti. 20.30 <i>Rosario a Madonna in Campagna.</i> <i>Ave Maria: Mauro e Gaetano</i>	23 Mercoledì <i>S. Rosa da Lima</i>	8.30 (<i>a San Rocco</i>) Magnaghi Franco. 9.00 <i>Ripresa AEP.</i> <i>Ave Maria: Luisa e Silvana</i>
16 Mercoledì <i>S. Rocco</i> <i>S. Messa in chiesa parrocchiale. Benedizione del pane.</i>	8.30 Adele e Giovanni. <i>Ave Maria: A.A.</i>	24 Giovedì <i>S. Bartolomeo</i>	8.30 Grillo Luciano e Scalise Elisabetta. 20.30 <i>Marcellino Giovanni.</i> <i>Ave Maria: Sara, Danila e famiglie</i>
17 Giovedì <i>S. Massimiliano Maria Kolbe</i>	8.30 Giassi Carla e Roberto, Canziani Giuseppe, Rivolta Jole; Genoni Antonio e Suor Alfonsina; Mario, Iva, Giovanni e Rosa. <i>Ave Maria: Massimiliano</i>	25 Venerdì <i>S. Ludovico</i>	8.30 De Maestri Alfio; Andrea e Maria Milani. <i>Ave Maria: Roberto, Fabrizio e Claudio</i>
18 Venerdì <i>S. Elena</i>	8.30 Montenegro Stefania, Domenico, Incoronata e Serra Lucia. <i>Ave Maria: Luigi, Simona e Giacomo</i>	26 Sabato <i>S. Alessandro</i>	18.30 Grigolon Mario, Forestiero Felice; Valli Mariantonietta; Filippi Natale Pietro Santino e famiglie; Suor Giacinta e famiglia Merlo. <i>Ave Maria: Volontari Caritas</i>
19 Sabato <i>S. Giovanni Eudes</i>	18.30 <i>Intenzione libera.</i> <i>Ave Maria: Lisetta e Paolo</i>	27 Domenica <i>che precede il Martirio di S.G. il Precursore</i> T.O. XXI - L.O. I sett.	8.00 Fassi Antonio, Giovanna e Francesco; Rivolta Rosina; Parisi Pietro; Gianmario e Luigi Mara. 10.00 <i>Pro populo</i> 14.30 <i>Incontro a San Rocco per tutti gli ammalati con benedizione eucaristica.</i> <i>Ave Maria: Simone e Eros</i>
20 Domenica <i>XI dopo Pentecoste</i> T.O. XX - L.O. IV sett.	8.00 Arturo e Emilia. 10.00 <i>Pro populo</i> <i>Ave Maria: Milani Piero</i>		

LA SPERANZA FORZA DEI MARTIRI



Oggi riflettiamo sulla speranza cristiana come forza dei martiri. Quando, nel Vangelo, Gesù invia i discepoli in missione, non li illude con miraggi di facile successo; al contrario, li avverte chiaramente che l'annuncio del Regno di Dio comporta sempre una opposizione. E usa anche un'espressione estrema: «Sarete odiati – odiati - da tutti a causa del mio nome» I cristiani amano, ma non sempre sono amati. Fin da subito Gesù ci mette davanti questa realtà: in una misura più o meno forte, la confessione della fede avviene in un clima di ostilità. I cristiani sono dunque uomini e donne "controcorrente". E' normale: poiché il mondo è segnato dal peccato, che si manifesta in varie forme di egoismo e di ingiustizia, chi segue Cristo cammina in direzione contraria. Non per spirito polemico, ma per fedeltà alla logica del Regno di Dio, che è una logica di speranza, e si traduce nello stile di vita basato sulle indicazioni di Gesù. E la prima indicazione è la povertà. Quando Gesù invia i suoi in missione, sembra che metta più cura nello "spogliarli" che nel "vestirli"! In effetti, un cristiano che non sia umile e povero, distaccato dalle ricchezze e dal potere e soprattutto distaccato da sé, non assomiglia a Gesù. Il cristiano percorre la sua strada in questo mondo con l'essenziale per il cammino, però con il cuore pieno d'amore. La vera sconfitta per lui o per lei è cadere nella tentazione della vendetta e della violenza, rispondendo al male col male. Gesù ci dice: «Io vi mando come pecore in mezzo a lupi». Dunque senza fauci, senza artigli, senza armi. Il cristiano piuttosto dovrà essere prudente, a volte anche scaltro: queste sono virtù accettate dalla logica evangelica. Ma la violenza mai. Per sconfiggere il male, non si possono condividere i metodi del male.

L'unica forza del cristiano è il Vangelo. Nei tempi di difficoltà, si deve credere che Gesù sta davanti a noi, e non cessa di accompagnare i suoi discepoli. La persecuzione non è una contraddizione al Vangelo, ma ne fa parte: se hanno perseguitato il nostro Maestro, come possiamo sperare che ci venga risparmiata la lotta? Però, nel bel mezzo del turbine, il cristiano non deve perdere la speranza, pensando di essere stato abbandonato. Gesù rassicura i suoi dicendo: «Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati». Come dire che nessuna delle sofferenze dell'uomo, nemmeno le più minute e nascoste, sono invisibili agli occhi di Dio. Dio vede, e sicuramente protegge; e donerà il suo riscatto.(..) I cristiani devono dunque farsi trovare sempre sull'"altro versante" del mondo, quello scelto da Dio: non persecutori, ma perseguitati; non arroganti, ma miti; non venditori di fumo, ma sottomessi alla verità; non impostori, ma onesti. Questa fedeltà allo stile di Gesù – che è uno stile di speranza – fino alla morte, verrà chiamata dai primi cristiani con un nome bellissimo: "martirio", che significa "testimonianza". (..) Che Dio ci doni sempre la forza di essere suoi testimoni. Ci doni di vivere la speranza cristiana soprattutto nel martirio nascosto di fare bene e con amore i nostri doveri di ogni giorno.